

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via A. Manzoni, 8

ABBRONAMENTI

ANNO Lire 8,—
SEMESTRE 1,75

UN NUMERO SEPARATO

CENT. 5 LA COPIA

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di testo
in 4 pagine L. 6.50
in 8 pagine „ 1.—
Conti economici „ 1.—
Corpo del giornale „ 1.—

Dirigenti alla ditta A. Golger
cassiere di R. E. Oblighet Via Garibaldi
N. 19, Varese, telefono N. 120 e Gal-
leria V. E. 29 Milano, telefono 12

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

LA GRANDE FESTA CIVILE

Le feste per l'inaugurazione dell'Acquedotto, e per l'inizio del grande Palazzo Scolastico, che ospiterà gli Istituti di istruzione secondaria, riuscirono davvero una solenne manifestazione, cui prese parte tutta la cittadinanza, la quale volle in tal modo dimostrare che, al di sopra dei partiti e delle dissensioni di principi e di idee, aleggia sempre l'amore al proprio paese, il sentimento della gratitudine verso quell'Amministrazione Comunale, che ha dato prova di intendere o di saper risolvere con concordanza di aspirazioni, con arditezza di vedute e con civico coraggio i maggiori e più urgenti problemi, dei quali da molto tempo Gallarate reclamava la necessaria soluzione.

Epperò in tanta unanimità di consenso, in tanta larghezza di partecipazione dei cittadini e dei privati, ci è spiaciuto dover notare l'assenza delle rappresentanze e personalità ufficiali del partito socialista; c'erano bensì alcuni socialisti, che seppero far tacere la voce in quel giorno inopportuno dei conflitti di parte, ma gli uomini che impersonano il partito ereditero bene di astenersi dal prender parte al giubilo di una città intera e di isolarsi sdegnosi. Tanto peggio per loro!

L'aspetto della città.

Fin dalle prime ore del mattino, la città, nonostante il tempaccio e la pioggia scorosciante, aveva un aspetto gaio, animato, festivo. Molte finestre eran imbandierate.

In Broletto.

Alle 9.30 i portici ed il salone terreno del Broletto eran rigurgitanti di popolo, di signore, di autorità. Il cortile del Broletto, trasformato in pochi giorni, — sotto la vigile cura del dott. Rossi, del rag. Boldi, dell'ing. Servi, del sig. Sindaci e di altri impiegati municipali che si dedicarono ai preparativi con vero entusiasmo — in un bel giardino in mezzo al quale campeggiava un'enorme ed elegante vasca con tre grandiosi getti d'acqua, offriva un colpo d'occhio meraviglioso.

Innumerevoli le bandiere che eran intervenute colle rappresentanze di tutti i sodalizi cittadini per prender parte al corteo. Non facciamo nomi perchè facilmente commetteremmo delle dimenticanze: diremo solo che delle società gallaratesi pochissime mancavano.

Facciamo un'eccezione ricordando con piacere l'intervento di una larga rappresentanza della « Dante Alighieri » col magnifico vessillo, perchè correva voce che i soliti mettimali e nemici personali dell'Amministrazione avevano tentato di impedire l'intervento del vessillo della « Dante » sotto il pretesto che era più conveniente che tale vessillo dovesse partecipare ad una festa della città di Pavia.

Nel salone terreno, ove con arte venne disposto il banco di beneficenza per Patronato Scolastico, per merito dell'infallibile Presidente cav. Zerboni, che ebbe la collaborazione della gente di lui sorella, della direttrice del Patronato sig. Ferè Aspesi, del direttore Fontana, dei maestri Malnati, Milla, Perez, Morganti di molte altre di cui al momento ci sfugge il nome, si affollavano le autorità.

Erano presenti l'on. Scipione Ronchetti, il Provveditore agli studi comm. A. Ronchetti, il sottoprefetto cav. Farelli, il maggiore cav. Cattaneo, il comm. Oliva, il Pretore avv. Guidi e molti molti altri; numerosissimi le signore fra le quali ricordiamo le signore Pasta, Piccini, Puricelli, Colombo, Ri-

ghini, Borgomaneri, Macchi, De Rizzoli, Ambrosoli ecc. ecc.

Facevano gli onori di casa il Sindaco cogli assessori.

Quasi tutti i consiglieri comunali eran presenti. Tutti gli impiegati del Municipio, gli insegnanti, i professori.

Alle 10 le autorità prendono posto nell'elegantissimo palco preparato all'uso sotto l'arcata principale dei portici. E si inizia la cerimonia inaugurale.

Il discorso dell'ispett. cav. Zerboni

Il Presidente del Patronato, Cav. Zerboni, esordisce ringraziando tutti coloro che, colle oblazioni in denaro o con doni mandati al Banco, hanno concorso all'istituzione di una Colonia climatica per i fanciulli poveri e deboli delle nostre scuole. Speciali ringraziamenti rivolge alla Rappresentanza Comunale che ha voluto associarsi al Patronato ne' festeggiamenti indetti per fausti eventi cittadini, e che in molteplici modi favorisce l'istituzione della Colonia. Ricorda le benemerenze anche in questo campo del personale insegnante che ha dato molte prove della sua fervida attività.

Fatto cenno delle varie forme di assistenza scolastica che la legge 4 Giugno 1911 trovava già largamente applicate nel nostro Comune, ha dimostrato la necessità di ulteriori provvedimenti. La scuola, ricevendo deboli i fanciulli, non sempre li rende rinvigoriti alle loro case; spesso concorre, educandoli alla stregua dei forti, a fiaccare l'organismo. L'aria pura, la medicina semplice degli elementi, la vita dell'aperto, semplice, famigliare con savie educatrici, ridaranno energia alle deboli creature, che saranno le predilette del Patronato per un compenso dei tristi retaggi cui le ha serbate la fortuna. Questo scopo si propone la Colonia che sarà presto istituita. Annunzia che la Congregazione di carità di Somma Lombardo, grazie al generoso interessamento del suo Presidente Cav. Masera, concederà gratuitamente l'uso dei locali dell'Asilo Infantile che ha l'aspetto di una villa signorile. La salubrità del clima, la sufficiente altimetria (che è la stessa di Berzonno, dove ha sede la colonia climatica milanese), le ottime condizioni igieniche dei locali, forniti di bagni, la vicinanza di ampie selve ombrose, l'amenità dei colli e delle convalle renderanno caro e giocondo il soggiorno a tanti poveri bambini. Il Presidente del Patronato finisce coll'esortare tutti a dar l'obolo al banco che viene inaugurato, ricordando col De-Amicis che bisogna rendere bella e gaia la vita dei fanciulli, perchè, se un avvenire triste fosse loro serbato, abbiano almeno un caro ricordo dei loro primi anni.

Molti applausi toccano al bellissimo discorso del cav. Zerboni, il quale appare evidentemente commosso.

Dopo di lui prende la parola

Il Sindaco Oltino Pasta.

Esordisce dicendo che il problema di dotare Gallarate di un pubblico acquedotto fu quello che maggiormente preoccupò le Amministrazioni comunali e tutta la cittadinanza. Ragioni di igiene pubblica e privata, e la necessità di migliorare i pubblici servizi ne reclamavano una pronta soluzione.

Gli studi relativi non furono né facili né brevi e per molto tempo s'avvicendarono dubbi e speranze, prove e riprove. Finalmente oggi si può dire che il problema è stato felicemente risolto e tutti possono apprezzare l'alta importanza di tale opera compiuta i cui benefici saranno incalcolabili.

Egli si sente in questo momento, più che il rappresentante dell'Amministrazione comunale, un semplice cittadino che parla in nome di tutta la cittadinanza per esprimere un comune pensiero, una comune soddisfazione, una comune letizia.

Perchè tutta intera Gallarate ha voluto ed ha imposto che si risolvesse un tale problema e quindi l'opera compiuta è un po' l'opera di tutti; tutti hanno contribuito in modi modi a spingere l'esecuzione della grande opera di provvidenza sociale, di civiltà e di progresso.

E' doveroso però — egli dice — ricordare alla pubblica benemeranza coloro che col loro ingegno, colla loro esperienza collaborarono allo studio del grave problema.

Ricorda l'ing. cav. Carlo Porro che sino dal 1899 aveva studiato un progetto derivante dall'acqua della fontana S. Giorgio in Besnate; l'ing. Emilio Bossi il quale non poté veder realizzato il suo progetto per un accidente incorso durante i lavori d'assaggio, che obbligò all'abbandono della località scelta; ricorda ancora il progetto in fondo, Sciarè dell'ing. cav. Felice Poggi di Milano; quindi la geniale iniziativa dell'ing. nobile De Rizzoli ed il nuovo progetto alla Boschina eseguito dallo stesso ing. Poggi, progetto che ebbe poi svolgimento ed esecuzione per cura dell'ingegnere municipale Aldo Servi.

A tutti costoro egli manda il plauso riconoscente della Cittadinanza.

Infine saluta benvenuto l'acqua salubre e rigeneratrice, zampillante dalle fontane apertatrici di nuovi progressi, di più intensa civiltà per la nostra Gallarate alla quale augura sempre più prospero e glorioso avvenire.

Una calda ovazione salutano le felici parole del Sindaco Pasta, il quale rimane stupito e vivamente impressionato dall'attestato di gratitudine a lui dato dalla città in quest'ora di festa. Intanto al suono degli inni nazionali e tra gli applausi, zampillano alti i tre getti d'acqua dalla bella e vasta fontana.

Fra l'attenzione simpatica dei presenti accenna a voler parlare

Il Sottoprefetto cav. Farelli

Con parola facile ed elegante il cav. Farelli si dice lieto che la fortuna gli consenta di partecipare ad una festa eminentemente civile, in cui la città intera celebra un evento da tanto tempo auspicato, e che è destinato a portare larga messe di benefici nel campo dell'igiene e dell'estetica. E' lieto anche perchè assiste ad una festa in cui tutta la città manifesta all'on. Sindaco ed alla Giunta Comunale che ne è degna collaboratrice tutta la sua gratitudine, tutta la sua ammirazione, per le benemerenze acquistate in questi anni di indefesso lavoro. Egli si congratula di tutto cuore coll'Amministrazione Comunale che così bene ha meritato il plauso e l'omaggio di tutta Gallarate. Come rappresentante del Governo esprime la sua solidarietà ed il suo caldo elogio verso la città e verso la patto plebiscitario che è conquista di popolo, o che ricordano riconoscenti Giuseppe Garibaldi, il cui nome sintetizza la solenne epopea della patria, l'eterna primavera italiana, il coraggio, la generosità, la poesia di nostra gente.

Ove si creano forme di previdenza e di assistenza popolare, ove si inaugurano opere di pubblica igiene, ove si festeggia l'inizio d'un nuovo tempio della scuola, ivi è l'anima della patria, ivi è la più eloquente commemorazione dello Statuto, il migliore omaggio alla memoria di Garibaldi. Ed ogni cuore gentile, ed ogni intelletto libero ha compreso ed apprezzato il valore morale e civile della cerimonia. Epperò oltre che una festa qui si celebra un rito dedicato alla Dea Istruzione, precipua fonte della redenzione e della continua ascensione delle classi popolari.

Richiamo gli scopi cui è destinato il Palazzo che sorge con i lieti auspici. Quivi giovinetti impareranno come si diventa cittadini, e nelle scuole tecniche e commerciali apprenderanno la scienza e l'arte del commercio e dell'industria, che è la ricchezza e la gloria di questa patria; nella scuola di Tessitura conosceranno le leggi che governano i meravigliosi congegni creati dall'uomo per trasformare la materia; e nella scuola di Disegno si creeranno gli artigiani, che degni discepoli di maestri cominciarono portarono all'estero la genialità italiana, e ricorderanno che la terra che ospita Venezia, Firenze, Roma è sempre stata il regno della bellezza.

Rivolge un saluto particolare al Provveditore agli studi comm. Anselmo Ronchetti,

dell'On. Ronchetti

il quale colla solita faccenda si dichiara orgoglioso d'essere il rappresentante politico di una città che è all'avanguardia del progresso e che ogni anno celebra una nuova vittoria. Egli ringrazia commosso l'on. Amministrazione che ha voluto gentilmente far partecipare anche lui, che si sente cittadino gallaratese, ad una festa intima e grandiosa per la bellezza degli eventi che si celebrano, per l'unanimità d'intendimenti, la concordia che vi domina. Sotto gli auspici d'un'Amministrazione comunale, come quella che oggi Gallarate unanime festeggia la città una può fallire a gloriosa meta: ed egli augura che Gallarate continui sempre, sotto così felice guida, nel cammino che il suo fortunato destino le ha segnato.

Dopo aver ricordato l'importanza dell'acquedotto, l'utilità morale del Patronato, che Gallarate fra le prime città

ha attuato ed aveva anzi prima della Legge Credaro, dopo aver auspicato all'avvenire delle Scuole Secondarie che avranno ricetto nel grandioso Palazzo, chiude con un plauso vivissimo all'Amministrazione Comunale, con un augurio ed un'evviva a Gallarate civile.

Vivissimi e generali applausi salutano la chiusura dell'eloquente discorso dell'on. Ronchetti.

Finita la serie dei discorsi tutti si riversano nel salone a visitare il Banco di beneficenza. In un momento le cassette si riempiono ed il Banco fa affari d'oro.

Intanto si predispongono il corteo perchè la pioggia pare intenda concedere una tregua, ed anzi in cielo spunta timido un raggio di sole.

Il Corteo

è lunghissimo ed affollato di bandiere, di rappresentanze, di cittadini — ci sono le scuole, ci sono, in gruppo distinto, i 14 militi reduci dalla Libia. Al suono delle musiche « Libertà » e Cittadini il corteo sfilava fra le principali vie della città. In piazza Garibaldi sosta un momento e mentre si alzano le note dell'Inno, si depone una corona del Municipio sul Monumento di Garibaldi. Segue poi il corteo e si reca compatto in Piazza Giovine Italia che offre un bel colpo d'occhio, rallegrata da centinaia di bandiere; vi è anche un'ampia tribuna ove prendono posto tutte le scolaresche; sul palco riservato prendono posto le autorità.

Il discorso dell'avv. Piccini.

L'avv. Renato Piccini incomincia rilevando che la sua parola è troppo modesta e impari alla solennità del compito, e che la maggiore, la più bella eleganza è quella che si spargiona dalle cose, dallo spettacolo di una città intera che accorre in quest'ora radiosa con unità di consenso e di pensiero a celebrare nuove vittorie civiche, opere insigni che sono le vere pietre miliari segnanti il cammino della civiltà gallaratese. La nota più alta e più significativa è quella che promana dal concorso di tutte le autorità che o per dovere d'ufficio o per voto popolare rappresentano la grande anima della nazione, che in questo giorno la raccolgono all'anima di Gallarate, sì che il palpito nostro si congiunge ai palpiti dei fratelli d'Italia di qua e di là delle Alpi e dei mari, che oggi celebrano il patto plebiscitario che è conquista di popolo, o che ricordano riconoscenti Giuseppe Garibaldi, il cui nome sintetizza la solenne epopea della patria, l'eterna primavera italiana, il coraggio, la generosità, la poesia di nostra gente.

Ove si creano forme di previdenza e di assistenza popolare, ove si inaugurano opere di pubblica igiene, ove si festeggia l'inizio d'un nuovo tempio della scuola, ivi è l'anima della patria, ivi è la più eloquente commemorazione dello Statuto, il migliore omaggio alla memoria di Garibaldi. Ed ogni cuore gentile, ed ogni intelletto libero ha compreso ed apprezzato il valore morale e civile della cerimonia. Epperò oltre che una festa qui si celebra un rito dedicato alla Dea Istruzione, precipua fonte della redenzione e della continua ascensione delle classi popolari.

Richiamo gli scopi cui è destinato il Palazzo che sorge con i lieti auspici. Quivi giovinetti impareranno come si diventa cittadini, e nelle scuole tecniche e commerciali apprenderanno la scienza e l'arte del commercio e dell'industria, che è la ricchezza e la gloria di questa patria; nella scuola di Tessitura conosceranno le leggi che governano i meravigliosi congegni creati dall'uomo per trasformare la materia; e nella scuola di Disegno si creeranno gli artigiani, che degni discepoli di maestri cominciarono portarono all'estero la genialità italiana, e ricorderanno che la terra che ospita Venezia, Firenze, Roma è sempre stata il regno della bellezza.

Rivolge un saluto particolare al Provveditore agli studi comm. Anselmo Ronchetti,

ed un saluto ed un augurio agli insegnanti de' quali finalmente la Patria riconosce gli sforzi e i sacrifici, e li incita a continuare nella loro nobilissima missione che « solo amore e luce ha per confine ». Ed un saluto ancora porge alle gentili signore intervenute ad irradiare del loro sorriso il geniale convegno e agli scolari, giovinetti e graziosa milizia in cui noi riponiamo i nostri affetti le nostre gioie, ed in cui la patria ripone le sue speranze e le sue glorie.

Chiude con un entusiastico inno a Gallarate che con oggi inaugura un nuovo quartiere, una nuova arteria che servirà di sbocco alle molteplici e preziose sue energie, di campo a nuove forme della sua meravigliosa attività, e con una calda invocazione all'Italia, richiamando i versi del Poeta:

Italia, Italia
Sagra alla nuova aurora
con l'ardore e la prora.

Il cav. De-Vincentis ed i dott. Oretti

Cessati gli applausi che coronano il magnifico discorso dell'avv. Piccini, parlano il prof. De-Vincentis direttore della R. Scuola Tecnica Ponti ed il dott. Fanfulla Oretti direttore della Scuola Comunale Pareggiata di Commercio, dei quali tirannia di spazio non ci consente di riassumere i bellissimi ed assai applauditi discorsi.

Dopo di che la splendida pergamena eseguita dal Prof. Salvagno, colla scritta del Prof. De-Vincentis, viene firmata da tutte le autorità, da molte signore presenti, e, fra gli applausi, viene deposta dall'avv. Avv. Piccini nel luogo all'uopo predisposto.

Si riunisce quindi il corteo che, passando di nuovo per le vie della città, va a sciogliersi in Broletto.

Il banchetto. — La consegna della medaglia ai Reduci dalla Libia.

Alle ore 12.30, nel salone della Musica Libertà, si inizia la colazione ufficiale di oltre duecento coperti, servita egregiamente dal sig. Vincenzo Maltecca. Sono presenti i Reduci della guerra di Libia, fatti segno alle più affettuose dimostrazioni. Alla truttia, accolto da una interminabile ovazione, s'alza primo a parlare il Sindaco Oltino Pasta e rivolge un caldo saluto ai Reduci in nome di Gallarate; ricorda Giuseppe Garibaldi, della cui morte ricorre l'anniversario; ed infine accenna alle vittime della barbarie turca, ai nostri fratelli espulsi, invocando per essi la pietà e la solidarietà cittadina.

Finiti gli applausi che salutano le nobili parole del Sindaco, viene fatta la consegna delle medaglie, fra la più intensa commozione. I bravi soldati sfilano, baldi, e ricevono dalle mani delle autorità il tenue segno della gratitudine cittadina, festeggiatissimi da tutti i presenti. (*)

Dopo la commovente cerimonia parlano ancora, fra continui applausi, l'on. Ronchetti, l'avv. Agnelli ed infine il maggiore cav. Cattaneo, il quale, con brevi e marziali parole ringrazia, a nome dei soldati, l'Amministrazione Comunale, per l'omaggio reso loro; inneggia all'esercito che in Libia e nelle acque dell'Egeo ancora combatte e vince e chiude col grido di guerra: *Savoià!* accolto da una vera ovazione.

Da uno dei nostri valorosi reduci, il sig. Tersilio Bardelli, abbiamo ricevuta la seguente lettera, che di buon grado pubblichiamo:

« A nome di tutti i miei compagni combattenti in Libia, ringrazio le autorità locali civili e militari e tutti coloro che hanno contribuito alla bella dimostrazione in nostro onore col fraterno banchetto, coll'offerta della medaglia e di 20 lire in oro. Mi firmo

BARDELLI TERSILIO.

Il concerto della « Libertà »

La sera, nel cortile del Broletto, artisticamente illuminato, la « Libertà » esegui con precisione, eleganza, sentimento, l'annunciato concerto.

Il valente maestro Finizio, tornato fra noi dalla terra dell'arte e dei suoni, è un magnifico interprete di musica. La sua magica bacchetta è padrona assoluta di tutti gli esecutori e li stringe e li guida come in una morsa, ottenendo da essi, con sicurezza, tutti i più difficili effetti.

Il corpo musicale, ridotto al puro necessario è composto di elementi tutti istintivamente buoni e capaci di leggere ed eseguire con precisione e facilità qualsiasi parte. Di grande effetto riuscì il nuovo organo introdotto per gli strumenti di ottone ed ha specialmente contribuito all'eleganza e bontà dell'esecuzione.

Insomma la « Libertà » ha dimostrato di essere tornata all'altezza artistica dei bei tempi passati e, con un bellissimo concerto, ha chiuso degnamente le feste di domenica.

IN CITTÀ

BUON UMORE

Non abbiamo l'abitudine di rilevare le sciocchezze e le falsità che l'Eco di Gallarate continuamente ammanisce ai propri lettori per combattere... come può (poveretta) l'Amministrazione comunale.

Qualche rara volta però può essere utile e divertente il far notare, anche ai nostri lettori, alcuna fra le corbellerie più spiccate di quel giornale.

Nell'ultimo numero, ad esempio, era giosissimo l'articolo « Musica... » tanto che ne consigliamo la lettura a chi desidera un quarto d'ora di buon umore.

In quella... musica dunque, fra le solite variazioni, da cui troppo evidente appare sempre l'anarchia infinita che prende i signori ogni volta che un nuovo successo si aggiunge alle grandi e ormai universalmente riconosciute benemerenze dell'Amministrazione democratica, si raccontano, per i gonzi, parecchie corbellerie e falsità a proposito dell'iniziativa costruzione del Mercato del bestiame e della relativa deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per serissime ragioni già dette e ripetute e consacrate nel verbale dello stesso Consiglio, che la deliberazione, unanime, ratificava.

Ma chi mai fornisce all'Eco del Gallarate notizie così false ed errate?

Ma perché o reverendi signori non ricorrere per la revisione delle notizie riguardanti il Comune, al vostro collega di relazione, avv. Colombo?

Nel caso attuale, per esempio egli, consigliere comunale, avrebbe potuto benissimo dirvi come passarono le pratiche per il nuovo mercato del bestiame, essendo egli stato presente alle sedute consigliari in cui si trattò di tale oggetto ed avendo egli pure cogli altri, senza alcuna osservazione, votata la ratifica alla delibera di Giunta...

Ma forse è questione di... di buona fede!

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale nelle sue ultime sedute, fra l'altro:

Ha dato voto favorevole alla domanda di cittadini per l'apertura di una nuova Rivendita di generi di privativa in Via Varese, N. 37 Casa Ferrazzi ed alla proposta di trasloco della Rivendita N. 3 dal N. 4 al N. 2 di Via Trombini;

Ha assegnato il sussidio di L. 400 alla sottoscrizione cittadina pro Italiani espulsi dalla Turchia;

Ha concesso nella osta in merito alla domanda di Goria Luigia per subingresso nell'esercizio d'osteria all'insegna dei Ferroviari in via C. Cattaneo, già condotta da Ronferosi Angelo, di Gadda Antonietta nell'osteria di via Mazzini 10 condotta da Cavallo Giuseppe e di Anelli Antonietta in Sala nel caffè di Via Cavour N. 5, già condotto dal signor Mario Colombo;

Ha disposto per l'assunzione in affitto provvisorio di locali e portici dell'ex fornace Sironi per l'accantonamento di truppe e di cavalli;

Ha incaricato l'ufficio tecnico di predisporre le condizioni tecniche generali per la compilazione dei progetti delle due ponti da costruirsi sull'Arno e di invitare alcune ditte idonee ad approntare, in base alle condizioni medesime, i progetti completi da sottoporsi all'esame e scelta del Consiglio Comunale per l'aggiudicazione dell'appalto;

Ha dato parere contrario alla domanda di Carabelli Adelaide per apertura di un'osteria in Via Trieste, e di Provasi Gerolamo per protrazione dell'orario del suo esercizio di osteria in Arnate;

Ha convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per la sera di Mercoledì 12 Giugno p. v.;

Ha concesso il richiedo nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, al signor G. B. Coarezza per soprappiù di fabbricato d'abitazione in strada Tiro a Segno N. 15, alla signora Cesira Formaggia per demolizione di fabbricato e ricostruzione in Via S. Antonio, angolo Via Postacello, al signor Ernesto Milani per ampliamento di casa in Arnate, al signor Enrico Cagnoni per ampliamento fabbricato rurale in Arnate, al signor Macario Zocchi per ampliamento di salone ad uso industriale in Via Magenta 25.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta straordinaria la sera di mercoledì 12 Giugno p. v. alle ore 21 per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica:

1. Ratifica della delibera 7 maggio u. s. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio per recupero di credito e rimborso di spese;
2. Proposta per l'aggiudicazione dell'appalto del termoforno da impiantarsi nell'edificio scuole secondarie alla ditta G. Bianchi e C. di Milano;
3. Osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sul nuovo testo del regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali e deliberazioni in merito;
4. Proposta di trasformazione del legato Francesco Bonomi per l'assegnamento elementare a beneficio del Patronato Scolastico;
5. Rifiuto di locali ad uso scuole elementari alla Madonna in Campagna;
6. Nomina della Commissione per i ricorsi contro la Tassa di famiglia 1912;
- In seduta segreta:
7. Nomina del Direttore Didat. delle Scuole elementari del sobborghi;
8. Dimissioni della Maestra Signora Angela Ferri.

Il riordino della trazione elettrica sulla linea Milano-Gallarate-Varese.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, intendendo attuare un generale riordino della trazione elettrica sulla linea Milano-Gallarate-Varese, ha affidato la costruzione di un nuovo poderoso macchinario elettrico alla Ditta Tecnomasio Italiano Brown-Boveri di Milano.

Poiché è ignorata da gran parte del pubblico la portata e l'importanza grande delle innovazioni che stanno per essere attuate sulla nostra linea ferroviaria, abbiamo ereditato opportuno rivolgerci all'egregio sig. Piero Rosnati, ingegnere capo dell'Ufficio Trazione delle officine Tecnomasio Italiano, il quale gentilmente ci ha fornito i dettagli assai interessanti della notevole riforma.

Il lavoro da eseguirsi comprende le nuove sostituzioni di alimentazione con relativa linea primaria a 45.000 volts, di cui si stanno iniziando ora le prove, nonché cinque potenti locomotive che verranno consegnate entro il prossimo autunno.

In base al nuovo programma d'esercizio, l'energia elettrica necessaria non verrà più fornita dalla Centrale di Tor-

namento, che si è dimostrata insufficiente, ma bensì dalla grossa centrale idroelettrica di Varzo, sulla linea del Sempione, della potenzialità di oltre 30.000 HP e che sfrutta le energie elettriche ragguardevoli dei torrenti Divera e Caisarda dell'alta valle del Sempione.

Una parte dell'energia di tale impianto (che servirà anche per la trazione elettrica sulla Domodossola-Iselle-Briga e per industrie locali) viene fornita a Gallarate a 45.000 volts, ove in parte viene trasformata a corrente continua a 650 volts ed immessa nella terza rotaia, ed in parte viene rinviata a 45.000 volts nella direzione verso Milano e verso Varese, e trasformata in corrente continua a 650 volts ed immessa nella terza rotaia, nelle sostituzioni, rispettivamente di Busto Arsizio, Parabiago, Rho, Bovisio e nell'altro senso di Albizzate e Gazzada.

Ciascuna nuova sostituzione ha la potenzialità di 2.000 KW e tali sostituzioni sono in numero di 7. Il vecchio impianto comprendeva invece solo quattro sostituzioni di cui tre da 500 KW ed una da 1000 KW installati. Come si vede, la potenzialità dell'impianto è aumentata in modo assai ragguardevole; ciò che permetterà non solo di poter fare all'occorrenza treni assai più pesanti e capaci, ma anche di migliorare grandemente il servizio cogli attuali treni leggeri con automotrici, nonché di iniziare in parte il servizio merci a trazione elettrica.

Tali sostituzioni, data l'altissima tensione d'alimentazione con cui funzionano, contengono costruzioni assai interessanti poi tecnici, sulle quali dobbiamo però sorvolare.

Il programma completo di riordino comprende anche la messa in servizio di N. 5 potenti locomotive elettriche da 1500-2000 HP, ciascuna che sono attualmente in costruzione e che potranno entrare in servizio nel prossimo autunno. Tali locomotive sono destinate essenzialmente al servizio di treni viaggiatori, pesanti ed assai capaci, che verranno istituiti nelle ore di maggiore movimento, onde sopprimere alle impellenti necessità di servizio, lasciando pressoché inalterato per tutto il resto, l'attuale servizio con treni leggeri ed assai frequenti, che riesce di così grande comodità per il pubblico. Tali locomotive elettriche, di potenzialità assai superiore alle più potenti locomotive a vapore attualmente in servizio sulle Ferrovie dello Stato, potranno rimorchiare treni diretti e direttiissimi del peso di 200 Tonn. ad una velocità di 90-100 Km. all'ora, ed i loro motori verranno direttamente alimentati mediante la terza rotaia.

Essi rappresentano un tipo di locomotore affatto nuovo, come costruzione meccanica e non ancora adottato sulle Ferrovie elettriche Italiane e si può dire anche Europee. L'utilizzazione di tali locomotive, che hanno destato grande aspettativa fra i Tecnici della partita, non potrà che contribuire efficacemente a migliorare sempre più il servizio della trazione elettrica sulla Linea Milano-Gallarate-Varese, corrispondendo alle esigenze e al movimento sempre crescenti.

Per l'incremento dei mercati e della fiera di Gallarate.

Nella rubrica « Interessi cittadini » l'Unione ha già riportato le nostre impressioni ed i commenti fatti nell'occasione dell'ultima Esposizione di bestiame bovino tenutasi a Gallarate. Dicembre, in sostanza, che, qualora si voglia dare nuova vita alla fiera primaverile, non è sufficiente la mostra zoologica come viene fatta allo scopo di raggruppare un certo grado di perfezionamento nelle razze di bestiame allevato: occorre promuovere un largo convegno di venditori e di compratori, di persone che siano trattate in città dalla necessità di stipulare un contratto, non soltanto dal desiderio di procurarsi la soddisfazione estetica di ammirare degli ottimi esemplari di riproduttori o di animali da macello. Infatti ognuno ha potuto constatare che, ad onta del forte numero di bestiame presente sul mercato nella mattina del 18 maggio, poco dopo mezzogiorno la piazza si poteva dire deserta: le contrattazioni fatte furono as-

sai poche perchè la grande maggioranza del pubblico e dei proprietari degli animali portati sul campo della mostra, non vi erano venuti né per comprare né per vendere.

L'Esposizione dunque non è sufficiente per dare il necessario incremento alla Fiera; i concetti che presiedono all'organizzazione della prima sono affatto diversi dal principio informatore della seconda, che è di natura essenzialmente commerciale.

Che sia utile e forse necessario conservare e dare maggior sviluppo alla nostra fiera primaverile, non ci pare si possa mettere in dubbio.

I grossi centri vicini, basti nominare Varese ed Oruggio, non risparmiarono sforzi per mantenere sulle loro piazze l'enorme concorso di pubblico e fruire dei fortissimi consumi che la fiera procura: in tal modo essi conservano ed accrescono la fama che i propri mercati hanno acquistato.

A Gallarate, da quando le migliorate condizioni finanziarie interne dell'Italia hanno fatto cessare il commercio d'esportazione del bestiame, l'importanza del mercato è scemata notevolmente. È rimasta l'attività delle contrattazioni per il mercato degli animali da macello e da frutto necessari al consumo della città; ma forse anche questa è in via di diminuzione, o, quanto meno, è stazionaria; il che, di fronte all'attività di organizzazioni commerciali spiegate dai centri vicini, non è buon indizio, e potrebbe essere causa di preoccupazione per troppo lievi nelle future sorti del nostro mercato. Oggi, infatti, non è raro constatare il ripetersi di lunghi periodi, nei quali la consueta animazione prodotta nella giornata del sabato dai forestieri dalla gente d'affari, è pochissima; la fiera primaverile passerebbe inosservata se non vi si fosse agitata, negli ultimi anni, l'esposizione zoologica.

Di questi fatti si è reso conto il Municipio, provvedendo con eccellente iniziativa, alla costruzione del mercato coperto; è indubitato che essa darà degli ottimi risultati, e contribuirà potentemente per i vantaggi che offre ai negozianti, a rialzare le sorti del mercato.

Sarebbe ora opportuno, per compiere l'opera così bene iniziata dal Comune, prendere le disposizioni atte a promuovere una grande fiera primaverile, anziché a quella che si tiene a Varese, destinando ad essa due giornate, la prima riservata ai lavori di aggiudicazione dei premi, la seconda alle contrattazioni.

In tal caso la città risentirebbe un forte utile economico, e ne trarrebbe vantaggio sensibile al mercato settimanale, essendo la fiera un potente richiamo di ogni categoria di venditori, di compratori e di curiosi.

Queste le idee che vennero discusse ed accettate in linea di massima, nella riunione che tenne sabato u. s. il Comitato per le mostre bovine periodiche di Gallarate. Idee che, per la propria natura commerciale si discostano notevolmente dall'azione del Comitato, di carattere eminentemente tecnico: ma che, in conseguenza del reciproco vantaggio che si richiederebbe esposizione e fiera, il Comitato ha prodotto bene di patrocinare e di esporre affinché gli Enti e le persone interessate alla prosperità dei commerci locali, vogliano accogliere e sviluppare, concretando un piano pratico per la loro attuazione.

L'appello è lanciato: è nostra fiducia che molti saranno coloro che risponderanno volentiersamente.

Atti della « Dante Alighieri »

Alle feste del Comitato Pavese, che inaugurava domenica il proprio vicesito sociale, intervennero, in rappresentanza dei comitati di Gallarate e di Busto Arsizio, le signore De-Fornera Piantanida, Mozzati, Puricelli ed il sig. Caprini.

Il nostro comitato ebbe cordialissime accoglienze, specie da parte della gentile Signora Golgi; e fu, in modo speciale, ricordato durante la cerimonia inaugurale, oltre che per i vincoli di simpatia fraterna che ci uniscono agli amici di Pavia, anche perchè fondatore di Comitato pavese fu un illustre gallaratese, l'amico nostro prof. Arnaldo Agnelli.

Il prof. Guido Villa presidente del Comitato pavese scrisse una gentilissima lettera al nostro presidente, nella quale, mentre ringraziava colla più viva riconoscenza il nostro Comitato, così si esprime:

« Della festa di domenica noi conserviamo un ricordo inenunciabile per la grande cordialità che vi ha segnato, per lo spirito di fratellanza, apparso nel modo più luminoso tra noi e i comitati fratelli, e per l'altissimo senso patriottico che l'ha animata e sollevata all'importanza di un avvenimento memorabile.

« E di questo superbo risultato non esitiamo a dichiarare che gran parte del merito spetta ai nostri buoni amici di Gallarate che, intervenendo e facendo sacrificio di una festa solenne che nella loro città si celebrava, ci diedero una prova indimenticabile di amicizia e di affetto ».

Il Cav. De-Fornera Piantanida restituendo la bandiera del Comitato di Busto Arsizio, la accompagnava colla seguente lettera, lieto della fortunata occasione che ha potuto affratellare i due vicini Comitati:

Gallarate, 3 giugno 1912.

Illmo Signor Presidente, I nostri due comitati affratellati hanno partecipato degnamente alla festa di Pavia. Nel momento Loro il vessillo che con sì alto senso di Patriottismo ci hanno affidato, mi è caro ripetere quanto dissi ieri al loro benemerito vice-presidente, Cav. Lissini, e cioè che Gallarate tutta ha compreso ed apprezzato il pensiero gentile del Comitato di Busto Arsizio, al quale, oltre che la comunità degli ideali, ci legano i più affettuosi sentimenti di simpatia e d'amicizia.

Benediciamo dunque alla « Dante » che a quest'opera santa ha contribuito, e continueremo con fervore di apostoli la diffusione riaffermando così la nostra fede incolabile in una sempre più grande Italia degna di Roma e della sua storia gloriosa.

Saluti fraterni
CESARE DE-FORNERA PIANTANIDA
Presidente.

La casa della Colonia climatica.

Domenica scorsa la Giunta, recandosi a Saronno coll'on. Ronchetti ed il R. Provveditore agli studi, col l'ispettore scolastico e con altri invitati per assistere alla distribuzione dei premi del Tiro a segno ed ai festeggiamenti ai soldati reduci dalla Libia, ha voluto visitare i locali, dove avrebbe sede la nostra Colonia. Siamo informati che tutti obbero a confermare con calde parole d'ammissione il giudizio che già aveva espresso il cav. Zerbini, col quale si sono riuniti per l'ultima volta e per il buon esito dei suoi uffici, che solleva il Patronato dalla spesa non lieve di pigione, perchè è concesso gratuitamente l'uso dei locali.

Il Banco di beneficenza.

Folla enorme Domenica, malgrado l'intemperie e soddisfacente concorso Giovedì. Ricordiamo che il banco, dove sono ancora dei doni attraenti, sarà aperto anche Domenica prossima fino a tarda ora, rimanendo chiuso dalle ore 15 alle 18, durante il concerto che si darà a beneficio del Patronato nel Salone della « Libertà » col programma già pubblicato. Si prevede un grande concorso.

Contro un ingiustificato provvedimento dell'Unione Telefonica Lombarda.

Dalle spett. Banca del Piccolo Credito Butelese riceviamo, per la pubblicazione, il testo della istanza che numerosi utenti inviarono all'Unione Telefonica Lombarda in segno di protesta contro l'ingiustificato provvedimento, con cui la Società deliberava di esigere dagli utenti un deposito cauzionale per le comunicazioni intercomuni. L'istanza va coprendosi delle firme di numerosi utenti e sarà prossimamente presentata all'Unione Telefonica. Eccoli:

Spett. Unione Telefonica Lombarda
MILANO

I sottoscritti utenti della spett. Unione Telefonica Lombarda, prendendo atto della Circolare 23 maggio 1912 riguardante il deposito cauzionale richiesto per le comunicazioni interurbane, osservano che la domanda contenuta nella Circolare non è conforme allo spirito del Regolamento Telefonico e rappresenta una forma indebita di lucro a danno degli utenti. Infatti, mentre il Regolamento Telefonico autorizza le Società concessionarie a chiedere il deposito di una somma a titolo di anticipo per le conversazioni di un trimestre, sulla quale somma debba poi venire conteggiato a fine trimestre l'effettivo importo delle conversazioni avute, l'Unione Telefonica Lombarda chiede in realtà un deposito cauzionale più o meno proporzionato, che sia come una garanzia perpetua contro i rischi di contestazioni o di insolvenze.

Tanto è vero che il deposito ha una caratteristica positiva diversa da quanto è contemplato nel Regolamento:

ha cioè un minimo di L. 20 che è stabilito per tutti, anche per coloro che hanno pochissime comunicazioni interurbane; come pure qui accenna all'uso che deve essere fatto di detto deposito, mentre il Regolamento ne fa un esatto preciso nel senso che esso deve servire come anticipo, da cui detrarre l'importo delle conversazioni avute.

Ma questo deposito oggi voluto dall'Unione Telefonica Lombarda rappresenta anche un lucro indebito a tutto danno degli utenti. Infatti della causione viene consegnata alla Unione Telefonica Lombarda e su essa decorreranno gli interessi commerciali, ma non a favore degli utenti, bensì a favore dell'Unione Telefonica Lombarda.

Ora questo arricchimento indebito non può essere assolutamente consentito: noi paghiamo quanto è dovuto, ma non intendiamo concorrere ad elargizioni larvate a favore della Unione Telefonica Lombarda.

Per questa ragione i sottoscritti dichiarano che non intendono additare al deposito quanto è dovuto, ma non intendiamo concorrere ad elargizioni larvate a favore della Unione Telefonica Lombarda.

Al passo del Sempione.

La passeggiata della nostra Società ginnastica Gallaratese al passo del Sempione, effettuata in occasione delle feste di Pentecoste, riuscì ottimamente.

I gittanti in due giorni di oltre settanta, favoriti da due giornate di splendido sole, compirono l'itinerario come era stato fissato.

Al villaggio Sempione trovarono liete e cordiali accoglienze; così pure all'Ospizio da parte di quei reverendi padri.

La sosta all'Ospizio, durata due ore e mezza prima della colazione, fu impregnata a far escursioni sulle circostanti montagne ed a fare comiche, allegre scivolate sulla neve che ancora alta era distesa sui rapidi pendii.

La discesa a Briga si effettuò senza sosta alcuna; fu una marcia continuata a suon di fantasia, di tamburo, di clarino, alternato dalle allegre e gaie canzoni di cui la gioventù ha sempre un ricco e svariatissimo repertorio.

A Briga i gittanti prendevano il treno per Arona, ove ebbe luogo al ristorante del Giardino, il banchetto sociale; alle 22.30 tutti erano di ritorno in Gallarate entusiasti della bellissima ed indimenticabile passeggiata.

Biblioteca Popolare.

Ecco il movimento verificatosi alla nostra Biblioteca popolare dal 1 al 31 maggio 1912:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 2
Totale dei soci a tutto il 31-5-1912 » 260
Libri dati in lettura N. 907
Lettori { Maschi » 600
Femmine » 247

Donarono libri i signori: Avv. Guido Sironi, Antonio Pizzamiglio, Terenzio Bonamore, Umberto Chiaravalle.

Nuovi acquisti: Cose Garibaldine, Abba - Le cinque giornate di Milano, G. Cattaneo - Memorie di un gariboldino, Checchi - La rivoluzione francese, Erkmann-Chatrian - Mazzini Bolton King - Poesie (1850-1900), Carducci.

Letteratura athena: Lo spettro rosso, G. Bechi - La gironda, F. Bracchi - L'Idiota, Dostoevski - Quindici matto, Pirandello - Sciarade, Cantoni, Piaccolino, Cioi - Guiffettino, Janbo - Le novelle per le famiglie, Grimm - Racconti della Jungla, Kipling.

Il nostro Comune encomiato.

Dell'ultimo numero dell'Era Nuova organo ufficiale dell'Associazione Nazionale dei funzionari degli E. L. stralciamo:

«...Altra Amministrazione meritevole di un encomio speciale è di tutta la riconoscenza della Classe, quella di Gallarate.

«Noi che abbiamo avuto agio di leggere la splendida relazione con la quale quella Giunta municipale ha presentato al Consiglio le proposte di riforme e di miglioramenti organici, non possiamo che esprimere tutto il nostro compiacimento, e far voti perché tutte le Amministrazioni comunali del Regno sentano come quella di Gallarate il bisogno ed il dovere, insieme, di riconoscere e tutelare i diritti e gli interessi del personale dipendente...»

Concorso. — È aperto il concorso a due posti di sostituto avvocato Erariale aggiunto.

All'esame che avrà luogo in Roma il 1° Luglio possono concorrere i procuratori legali con almeno due anni di esercizio e che non abbiano oltrepassata l'età di anni 30.

Le domande possono essere presentate anche a questa Pretura non oltre il 25 corrente.

Il Circolo Umberto I. ha domenica scorsa, festeggiata la ricorrenza dello Statuto con un banchetto di circa cinquanta coperti servito egregiamente dal sig. Callisto Assisi, proprietario del Buffet della stazione.

Gli esami per alunni postali telegrafici banditi con Decreto Ministeriale 10 novembre 1911 avranno luogo nei giorni 17, 18 e 19 corr.

ARTE ED ARTISTI

La Compagnia Filodrammatica pavese al Condominio.

Giovedì sera al Condominio un pubblico abbastanza numeroso e distinto assisteva alla prima rappresentazione della Compagnia Filodrammatica Pavese « Ferruccio Garavaglia ».

Era negli spettatori un senso di simpatia riconoscente verso questi giovani artisti giunti spontaneamente nella nostra città, in tempo di letizia cittadina, per un'ideale gentile, ad associarsi a noi in un'opera di bene; ma anche era in tutti (perché non confessarlo?) un po' di quella naturale benevolenza dell'opera che sempre ispirano gli artisti dilettanti. Perciò appunto, per aver saputo così trionfalmente vincere la diffidenza di un pubblico come il nostro, che non è mai scortese, ma è piuttosto severo ed esigente e poco proclive al facile applauso, il successo pieno, completo riportato dai filodrammatici pavesi deve ritenersi tanto più sincero, vero, meritato.

Facciamo divorzio, la gaia e vecchia commedia di Vittoriano Sardou, piacquero e ci apparve ancora vibrante di modernità, fresca di gentilezza, di grazie, di arguzie. Talvolta, in mezzo alle produzioni egoistiche e scettiche che ci ammannisce l'arte moderna, il pubblico ama qualche ritorno all'antico e ride volentieri vecchie commedie, come quella, che non mancano di un contenuto morale e in cui l'ilarità è contenuta e non ha mai bisogno di ricorrere al pepe di Caienna...

L'interpretazione fu ottima, degna, invero di artisti di prim'ordine, non di semplici dilettanti.

Il dott. Giacinto Matteucci, che ammiriamo anche nella declamazione della *Commedia dell'arte*, è un interprete elegante, misurato, magnifico di efficacia, di vita, di brio.

Maria Capris, la gentile signorina che Gallarate già conosce perché fu nostra ospite per tutto l'anno scorso, fu intelligente e valorosa ed ha specialmente contribuito al successo del secondo atto, di cui è riuscita, colla mirabile interpretazione, a fare un piccolo capolavoro di grazia, di tenerezza, di ingenuità civettina.

Buoni pure C. Capris, C. Carrozzini, e tutti gli altri.

Insomma un'ottima compagnia, che tutti si deve invogliare a ridurla in città. Eccellenza e in *Perfetto Amore* che si rappresenteranno rispettivamente questa e domani sera.

G. B.

DALL'ALTO MILANESE

SANARATE

In onore dei benemeriti della Sovota.

Ho già annunciato il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domani. Ora posso aggiungere che il Corpo insegnante di Samarate e frazioni offrì giovedì prossimo un banchetto in onore della signora Maestra Filippini, che domani sarà decorata con medaglia d'oro in occasione del quarantesimo anno di insegnamento, e del Direttore didattico sig. prof. Prudenza che, con recente decreto, venne nominato vice-ispettore. Il banchetto avrà luogo al Ristorante del Sempione.

Una lode al Corpo insegnante per la simpatica iniziativa e congratulazioni ai festeggiati!

ARNATE

La morte del maestro Somaruga.

Una luttuosa notizia si diffuse rapidamente stamane, sollevando viva impressione di dolore. Il maestro Luigi Somaruga, che educò parecchie generazioni, che insegnò per ben 40 anni e fu insignito, per tale titolo, della medaglia d'oro, si spense serenamente circondato dall'affetto dei suoi, dalla venerazione di tutta Arnate.

Già da tempo il maestro Somaruga era travagliato da un crudele male, di fronte al quale anche la sua forte fibra oggi dovette cedere. Egli che fu nell'ultima elezione nominato con votazione plebiscitaria consigliere comunale, lascia largo rimpianto per la sua illibata onestà, per le sue virtù patriarcali, per la serenità colla quale giudicava uomini e cose.

Il Sindaco O. Pasta, la Giunta Comunale, l'Ass. della P. L. avv. Piccini, molti cittadini hanno mandato le loro condoglianze.

I funerali, cui parteciperanno le autorità, la scolare, avranno luogo domani alle ore 17.30 e riusciranno certo un meritato tributo di reverenza e di affetto.

Gianmari Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Ass. Semp. Tip. Moderna - Piacenza, Piacenza & C.

La mia inchiesta da un Fornaio.

Il mio amore per la documentazione, mi riconduce a Desio, non questa volta mi reco dal Signor Turati, fornaio. È domenica e la bottega del 7 della via Bovisio è piena di clienti. La Signora Turati, preaccorta della sua clientela, va, viene, ed appretta di un momento di calma per mellersi cortesemente a mia disposizione. Mi dice che è madre di cinque figli, che una delle due figlie è sarda, che un'altra, troppo giovane, va ancora a scuola e che, dei suoi tre figli, due aiutano il padre nel mestiere di fornaio e l'altro è ad Homs, ove è impiegato nell'alimentazione. Suo figlio, Mario, quello che è stato guarito dalle Pillole Pink è quello al quale ci interessiamo maggiormente. Ma è fuori, e per farci pazientare, la Signora Turati ci mostra il ritratto del figlio che è lungi da lei, ad Homs, un grande e robusto giovane.



S. TURATI MARIO

Suo fratello Mario di assemblaggio, eggiante, è pure robusto, soprattutto dacché ha fatto la cura delle Pillole Pink in seguito alla quale è ingrossato di dieci chili. La sua malattia, una grave pneumonite, lo aveva lasciato in condizioni assai coltivate. Era debole, senza energia, senza coraggio, triste e disgustato. Non osavamo farlo lavorare perché temevamo si trovasse male per strada ed avesse una ricaduta. L'acchiacchi ha preso le Pillole Pink, invece, ha recuperato il suo buon umore, e l'amore al lavoro. A questo momento, la Signora Turati, che ha gettato uno sguardo sulla strada, esclama: « E beccò, che loro ».

Ha un bel colorito e i chilometri che ha percorsi ora non lo fanno neanche ansimare. Lo vediamo impazientito, e noi, che non è un gran piacere che si rinnovo le mie espressioni di gratitudine e i più sinceri elogi per la vostra specialità.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviano vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccino Milano. Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allevio della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO

da Viale Sempione N. 3

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

E MALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

BISLERI & C. - MILANO

LEZIONI

di Magnetismo Personale

del Prof. PIETRO D'AMICO

Per persuadersi della verità del Magnetismo Fisico-Umano è necessario studiare le *Lezioni di Magnetismo* del Prof. PIETRO D'AMICO di Bologna.

Il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colla garanzia che qualunque persona potrà ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati e da sé stessa apprendere a magnetizzare, ispirare e suggestionare ed ottenere esperimenti fisici e magnetici.

Magnetismo curativo, la Telepatia, il Post-Ipnosismo ecc. Il Prof. Pietro D'Amico è stato il primo e l'unico propagatore del Magnetismo nelle Americhe.

L'insegnamento è tanto esplicito che il discepolo imparerà prestissimo ad imporre la propria volontà sviluppando nello stesso tempo le facoltà psichiche al più alto grado.

Dietro richiesta si spedisce gratis un numero della *Rivista Magnetica Scientifica*, Consulti per qualunque argomento.

Rivolgersi solamente al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Solferino, 13 - Bologna.

Il Medico Specialista

per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

Dott. Ettore Bianconi

dirigente la Sezione dermatoflogopatia dell'ambulatorio di Porta Tenaglia, riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18. - Milano, Via Sincino Merati, 8.

GABINETTO

per Sierodiagnosi di Wassermann.

Varese parla nell'interesse degli abitanti di Gallarate.

Le guarigioni stupefacenti narrate ogni settimana su queste colonne hanno sparsa dovunque la fama delle Pillole Foster per i Reni ed il modo spontaneo e sincero col quale il Signor Cav. Giulio Racchetti, Via Vellone, 5, Varese, mantiene la sua prima dichiarazione ne è la prova migliore. Leggete:

« Ho sofferto per sei anni di dolori ai reni, ma quello che mi dava maggior fastidio era una forte infiammazione che avevo alle vie urinarie. Le urine erano cattive, fetide e mi bruciavano all'emissione. Malgrado che abbia subito un'operazione per ritenzione d'urina il mio male ha continuato rinnovarsi.

« Una persona della mia famiglia acquistò una scatola di Pillole Foster per i Reni in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate, che io non volevo prendere perché non riponevo in esse nessuna fiducia: ma seccato dall'insistenza dei miei famigliari, le presi, dirò quasi per forza, e rimasi molto meravigliato nel provare subito un leggero miglioramento. Allora continuai la cura con entusiasmo. Le funzioni urinarie si fecero regolari e il mio male di schiena scomparve. (Firmato) Cav. Giulio Racchetti ».

Passarono due anni e ricevemmo ancora dal Signor Cav. Racchetti: « Nulla più ho risentito del male sofferto da quando vi rilasciai il mio certificato ed è con gran piacere che vi rinnovo le mie espressioni di gratitudine e i più sinceri elogi per la vostra specialità.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviano vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccino Milano. Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allevio della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO

da Viale Sempione N. 3

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

E MALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

BISLERI & C. - MILANO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allevio della Scuola Dentaria di Ginevra

LEONANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Esitazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Radizamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

ISTITUTO MASCHILE

S. CELSO

con

PENSIONATO SUPERIORE

MILANO

Chiedere programma alla Direzione

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL

SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale

da Tavola

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allevio della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO

da Viale Sempione N. 3

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

E MALATTIE URICEMICHE

(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)

BISLERI & C. - MILANO

SPOSI - OCCASIONE

Anticamera - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Sulle

Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso

Canapé-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Montefiore

VIGGIÙ

È aperto l'Albergo Viggini

fabbricato secondo le esigenze moderne e le indicazioni del Touring Club Italiano.

Terrazze, giardino, bagni, appartamenti per famiglie, pensioni e alla carta.

F.lli GIUDICI

propriet. dell'Antico Albergo dell'Angelo

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce-Stella»

5 Centesimi

BRODO MAGGI

per i piatti di minestrone

BRODO MAGGI IN DADI

Il vero brodo genuino di famiglia. Vendesi a dadi sciolti oppure in scatole di latta robuste ed impermeabili. Praticissima per famiglie la scatola da 50 Dadi a L.2.50

